

VOCALINI DG SETTEMBRE 2026

1° settembre

Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?» (Lc 4,31-37)

Buon primo settembre, giornata del creato e quindi della Parola di Dio che lo ha fatto e lo mantiene in vita. “Che parola è mai questa”? Diceva la gente quando Gesù parlava. Una Parola che comanda, e quello che comanda si fa e si realizza: è la Parola di Dio. Noi pensiamo una cosa, ne diciamo un'altra, ne facciamo un'altra ancora: Dio pensa, parla e agisce, e sono la stessa cosa. È la Parola che tiene sul mondo e quindi gli angeli sono veramente i governanti del mondo perché loro non fanno altro che portare **questa Parola che ha fatto il mondo e lo comanda**.

Il Signore faccia di noi degli angeli che pieni di Spirito Santo vivono la parola di Dio, secondo questa Parola, **perché noi abbiamo il pensiero, le parole e la potenza di Cristo avendo lo Spirito Santo**. Allora anche noi potremo davvero comandare il mondo, come San Francesco che comandava il creato perché viveva secondo il Vangelo di Cristo.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo salvate anime!

2 settembre 2026

“Noi siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio” (1Cor 3,1-9)

Buon primo mercoledì del mese dedicato a San Giuseppe! Scrive oggi San Paolo, nella sua lettera ai Corinzi: “noi siamo infatti i collaboratori di Dio”, **coloro che fanno fatica con Dio, coloro che fanno lo stesso lavoro di Dio**, come San Giuseppe. Gesù ha faticato di fianco a Giuseppe facendo lo stesso lavoro per 20-25 anni su 33. In che modo noi collaboriamo con Dio? Dio ha bisogno del nostro lavoro e facciamo il Suo stesso lavoro, diventando, continua San Paolo, il campo, l'edificio di Dio: cioè noi dobbiamo dare spazio e tempo a Dio, e **poi è Lui che fa crescere, è Lui che salva, è Lui che è l'energia**. Noi dobbiamo offrirgli uno spazio, un tempo, come fanno gli adoratori, che stanno lì davanti a Gesù e **attraverso i loro corpi, come canali, gli danno la possibilità di raggiungere tutte le anime di ogni tempo e luogo**. Diventiamo spazio e tempo per Dio, collaboriamo con Lui per salvare il mondo!

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

3 settembre 2026

«Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». (Lc 5,1-11)

“Lasciarono tutto e lo seguirono”. Abbiamo faticato tutta la notte a pescare, dice Pietro insieme ai suoi amici: non abbiamo preso nulla, ma Sulla Tua parola, Gesù, getterò le reti e prenderò il largo, anche se di giorno non si pesca e non si prendono pesci. E avendolo fatto, fecero la pesca più straordinaria della loro vita. **Chi si crede un sapiente in questo mondo**, anche nel pescare, ad esempio, come Pietro e i suoi amici, **si faccia stolto, si svuoti, lasci la propria sapienza e si fidi di Gesù, delle Sue Parole**: vedrà miracoli nella Sua vita. Ecco, la vita serve a questo: **a svuotarci della fiducia nei nostri pensieri, nelle nostre sapienze umane**, per fidarci solo e vivere solo sopra le Parole di Gesù. Allora vedremo miracoli; anche noi faremo una pesca abbondante e tutto sarà nostro. Chi vive appartenendo a Gesù, seguendo le Sue Parole, diventa pescatore, salvatore di uomini, di anime. Tutto è suo: tutto nel suo cuore viene salvato.

4 settembre 2026

Gesù rispose loro: "Potete forse far digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro?" (Lc 5,33-39)

“Lo sposo è con loro”. Qual è il rapporto fra la sposa e lo sposo? Che con loro due finisce il mondo. Alla sposa (che è la Chiesa, la mia anima nei confronti del Signore), interessa solo piacere allo sposo, e così lo sposo con la sposa. Hanno dei momenti solo loro, che capiscono solo loro, dei gesti, delle cose che li rendono felici, che possono giudicare solo loro: questo è il rapporto con Dio.

Fare quelle cose che piacciono solo a Lui, che vede solo Lui, che gli uomini non vedono, che neanche io a volte mi accorgo di fare, ma fare quei gesti d'amore nascosti al mondo, ma non a Dio: questo vuol dire amare Dio, essere per Lui in un modo esclusivo. Allora davvero ti converti a Lui senza compromessi, senza piacere un po' di qua, un po' di là, senza esitazioni. Vivere sotto lo sguardo di Dio, piacere solo a Lui: allora piaceremo a noi stessi, al mondo, allora davvero saremo pieni del Suo Amore.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

5 settembre 2026 -Santa Madre Teresa di Calcutta

Buon 5 settembre: da alcuni anni, memoria di Santa Madre Teresa di Calcutta, che in una sua lettera al Padre Spirituale scrisse: «Tutta l'oscurità che sto vivendo, cinquant'anni in cui non provo nessun gusto a pregare» (non sentiva l'amore di Dio nel cuore) “tutta questa oscurità, se servisse anche solo per dare luce a un'anima, la mia felicità sarebbe perfetta”. **Questo è il cuore di un genitore, che si prende tutto il buio, il male su di sé, perché il figlio possa crescere nella luce; questo è Cristo in croce, che si è preso tutto il male per farci nascere alla vita.** Questo è San Paolo: gli apostoli sono spazzatura al mondo, perché i discepoli possono essere luce per il mondo. Ecco, questo è l'amore di Cristo in Croce. Madre Teresa diceva che **solo adorando l'Eucaristia era abbastanza non povera per aiutare i poveri, che hanno bisogno di nulla di meno di Dio.** Il povero ha bisogno di nulla di meno di Dio, di questo amore paterno che genera.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

6 settembre 2026 -XXIII domenica tempo ordinario

Mi fu rivolta questa parola del Signore: "O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia"(Ez 33, 1.7-9)

Dio ha fatto una scelta, che è la bellissima notizia e il Vangelo di questa domenica: **ci ha creati per Sua iniziativa, senza di noi, ma vuole salvarci per mezzo di noi.** Non vuol far da solo, vuole salvare il mondo per mezzo di noi, esseri umani: siamo noi che dobbiamo dar la parola che salva, la affida a noi e noi siamo come sentinelle che devono riferire la Sua parola. **Questo è il nostro compito: ricevere e donare le Parole di Dio, la salvezza, la grazia.**

Lui poi ci segue, ci accompagna: la Chiesa, cioè la comunità che si riunisce nel nome di Cristo, rende presente Gesù. Lui può venire in mezzo a noi solo se noi stiamo insieme nella Chiesa, se ci uniamo nell'amore.

Questa scelta è una bellissima notizia, ci rende partecipi della gioia di un padre che salva i suoi figli.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

7 settembre 2026

“Nel nome del Signore nostro Gesù, essendo radunati voi e il mio spirito insieme alla potenza del Signore nostro Gesù, questo individuo venga consegnato a Satana a rovina della carne, affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore” (1Cor 5,1-8)

“Salus Animarum Suprema Lex”: l'ultimo canone del Codice di Diritto Canonico mette al di sopra di tutte le leggi, di tutto quello che dobbiamo fare, la salvezza delle anime. **Oggi Gesù mette al di sopra del sabato, che era la legge più importante, salvare un'anima.** Oggi San Paolo augura addirittura a uno una malattia nella carne, che stia male nella carne, purché si salvi la sua anima: che venga scomunicato, messo da parte, purché si ravveda e si salvi la sua anima, perché questo vale più di tutto. **La nostra gioia eterna vale più di tutti gli altri beni terreni che passano di questo mondo.** Mettiamo la salvezza eterna della nostra anima, di tutte le anime, sopra a tutto, e così...ritroveremo il posto giusto per tutto!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

8 settembre 2026 -Natività della Beata Vergine MARIA

*“Celebriamo con gioia la Natività della beata Vergine Maria: **da lei è sorto il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio**” (Antifona)*

Buona festa a tutti del compleanno, della nascita della Beata Vergine Maria. Che succede oggi? Maria c'era già, da nove mesi: viene alla luce, e la nascita è il vedere questa vita nuova. Aurora dell'alba, del sole che sorge, che è Cristo, per salvare il mondo. Ma i raggi, la luce dell'aurora, è già quella del sole: quindi veramente si vede l'inizio, ma anche la fine e il fine della salvezza. La luce è quella di Cristo: il corpo di Maria assomigliava tanto a quello di Cristo, perché a Gesù assomigliava tanto la mamma; e veramente li vediamo quella carne immacolata, quel piccolo Paradiso che Dio si è creato. **Al di fuori di Dio, ciò che più assomiglia a Dio, ciò che più è Dio, è Maria: è il vertice della creazione pura, ed è lo stesso corpo che adesso è in Cielo.** Chi vedeva Maria appena nata, pregustava il Paradiso; perché essere Paradiso è vedere Dio qui in terra, vedere Maria è la cosa più vicina a questa esperienza. Per la salvezza del mondo intero!

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

9 settembre 2026

“Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve”(1Cor 7, 27-31)

Il tempo si è accorciato, concentrato, come se fosse già tornato in Dio; quando Dio ha creato il mondo, il tempo si è dilatato, dipanato, allungato, ed è nato il nostro tempo, lungo, lungo miliardi di anni. Da quando c'è l'Eucaristia, Cristo è entrato e ci ha lasciato la Sua vittoria, il Suo atto vivo di morte e risurrezione: c'è un punto in cui il tempo si accorcia, e torna ad essere un punto unico. **Possiamo davvero raggiungere ogni tempo, raggiungere l'eterno e abbracciare l'universo, ogni luogo, entrando nel corpo di Cristo:** è un po' di questo mondo, che ci fa entrare già nell'altro mondo. Questo è il miracolo dell'Eucaristia, che cambia il tempo e cambia lo spazio: ci doni il Signore di credere in questo miracolo, in cui possiamo già abbracciare Dio, abbracciare tutti e tutto, unendoci all'amore di Gesù, nell'Eucaristia.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

10 settembre 2026 -S. Maria della Vita

*“Fratelli, la conoscenza riempie di orgoglio, **mentre l'amore edifica**. Se qualcuno crede di conoscere qualcosa, non ha ancora imparato come bisogna conoscere. Chi invece ama Dio, è da lui conosciuto” (1Cor 8,1)*

Oggi è la festa di Santa Maria della Vita, il primo ospedale di Bologna, Santuario nel cuore della città. Io posso conoscere Dio solo in un modo: se Lui conosce me. O Dio è il soggetto della mia vita, della mia conoscenza, o non sarà mai, perché non può essere l'oggetto. Dio non si riduce a un oggetto: o io vivo la Sua vita, o amo come Lui mi ama in modo gratuito, oppure non conosco il Suo Amore. **O Dio vive in me o non so nulla di Dio: Dio si può conoscere solo lasciandolo vivere dentro di me.** È per questo che il primo ospedale a Bologna l'hanno fondato i Battuti, una confraternita di uomini che cercavano la sofferenza per capire Cristo in croce: come San Francesco, **per sperimentare, conoscere Cristo in croce devi provare il Suo amore e il Suo dolore.** Allora capivano davvero i malati, perché ogni sofferenza diventi amore che salva tutte le anime. Così è nato il primo ospedale di Bologna!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

11 settembre 2026

*“Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero; **mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno**” (1Cor 9,16)*

“Non lo faccio di mia iniziativa”: a dir la verità, il cristiano non fa nulla di sua iniziativa.

L'iniziativa è dello Spirito Santo, è Lui che inizia ogni pensiero, parola, opera in me. E cosa inizia? Una vita apostolica. **Tutto io faccio, continua San Paolo per salvare, ad ogni costo, qualcuno.** Tutto per la salvezza. Ogni cosa che faccio è per questo, per salvare: allora mi faccio tutto a tutti, nella preghiera faccio mia la vita degli altri, tratto duramente il mio corpo, perché il mio corpo è strumento di salvezza e “anelo agli altri del Signore”. Voglio stare vicino al Signore, ma tutto per salvare le anime. Il senso della mia vita è fare tutto per salvare, ad ogni costo, con la mia croce, qualcuno. Ecco, lasciamo l'iniziativa allo Spirito Santo e avremo una vita così, grande, apostolica, per salvare tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

12 settembre 2026 -Santissimo Nome di Maria

*“Ora, io non voglio che voi entriate in comunione con i demòni; **non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni.** O vogliamo provocare la gelosia del Signore? Siamo forse più forti di lui?” (1Cor 10,14-22)*

Buon 12 settembre, festa del Nome Santissimo di Maria (appunto, Gesù Maria Giuseppe, vi amo), che deriva da una radice egiziana... evidentemente l'hanno preso quando erano in Egitto: “amata da Dio”. Si ricorda oggi anche la vittoria di Vienna, contro i turchi: è un momento importantissimo per la libertà dell'Europa cristiana. **Lasciarsi amare da Dio ci rende potenti contro il male, ci fa vincere le battaglie quotidiane...** da Dio! Oggi San Paolo è netto: o servi Dio, o servi i demoni, non c'è alternativa. Anche Gesù lo dice: **o sei un frutto buono o sei un frutto cattivo, dipende da quello che hai dentro il tuo cuore.** O c'è il bene o c'è il male; la vita è uno schieramento, è una battaglia spirituale. Lasciamoci amare da Dio, come Maria l'amata da Dio: lì sta la vittoria.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

13 settembre 2026- XXIV domenica tempo ordinario

“Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati (Sir 27,33)”

Buona domenica! La bellissima notizia di oggi è che davvero non tutto il male vi è per nuocere, anzi; **quando un fratello pecca contro di me possono accadere due cose**. La prima è che posso espiare i miei peccati. Il Signore, vedendo che io perdono, cerco di non ricambiare il male col male ma col bene, vedendo questo il Signore ci condona i nostri peccati, **è costretto a perdonare a noi quando vede che noi perdoniamo agli altri**. Secondo, possiamo amare come ama Dio: Dio perdona, ama gratis e possiamo sperimentare cosa vuol dire amare gratis, amare come ama Dio. Quindi dovremmo forse anche ringraziare chi ci fa del male, chi commette un peccato contro di noi, ci permette di espiare i nostri peccati e avere in noi l'amore di Dio. Certo, è un dono da chiedere allo Spirito Santo, ma è un'occasione da non perdere, un'occasione d'oro

Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

14 settembre 2026 -Esaltazione della Santa Croce

Il 14 settembre è la festa dell'Esaltazione della Santa Croce: la mamma dell'imperatore Costantino, Elena, la riconobbe, perché, accatastata in mezzo ad altre croci a Gerusalemme, in una discarica praticamente, **era l'unico pezzo di legno che guariva i malati**. La Croce è la medicina che ci guarisce: **non è una punizione, è quello che ci salva dalla malattia peggiore che ci sia, che è la morte**, morte del corpo e morte dell'anima. La Croce è la medicina, e anche le nostre croci sono quelle che ci salvano, ci rendono umili, ci permettono di amare con tutto il cuore come Cristo, sono la medicina. **Accettare le nostre croci, accettare quello che il Signore manda**, accettare la Sua volontà e offrirlo: questo ci salva dalla morte eterna, ci salva l'anima. “Salvate anime” attraverso la Croce, che non è nient'altro che amore, è quello che davvero ci spinge ad amare con tutto noi stessi. Questa è la Croce, e questa è la salvezza in Cristo, per tutti.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

15 settembre 2026 -B.V.Maria Addolorata

“O Padre, che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, hai voluto presente sua Madre, a lui unita nel dolore, fa' che la tua Chiesa, resa con lei partecipe della passione di Cristo, giunga alla gloria della Risurrezione”(colletta).

Buona giornata, festa di Maria Addolorata, che oggi porta a compimento il suo parto. Il parto di Cristo fu miracoloso, virginale: **sotto la croce Maria partorisce il suo figlio, che è il discepolo che Gesù amava, che siamo noi**, questa volta con lo spargimento di acqua e di sangue, partecipando del dolore del figlio. Ecco, il sacerdote (visto che oggi insieme a tanti qui a Bologna festeggiamo 25 anni di sacerdozio), è un po' un'ostetrica, è un po' colui che serve questo parto: dà la sua vita perché si porti a compimento questa rinascita, offre ogni dolore suo e dell'umanità nel dolore di Cristo, che è amore, perché davvero si possa sentire di nuovo “Ecco tuo figlio, ecco tua madre”. Perché ogni anima rinasca, la vita nascente si compia e tutte le anime, tutti gli uomini siano salvati. Questo è il mistero, il dono del sacerdozio.

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

16 settembre 2026

“Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto” (1Cor 13,13).

“Tutto ciò che è mio è tuo”, ci dice il Signore, e noi rispondiamo: “tutto ciò che è tuo, Signore, tutto ciò che è dei miei fratelli è mio”. Quand'è che il nostro amore (1Cor 13, prima lettura di oggi) è ancora imperfetto? Quando fa delle parti, quando ancora esiste un pizzico di invidia...quando vediamo che gli altri fanno meglio di noi, quando non riusciamo a fare tutto, quando ci confrontiamo con gli altri, quando non sentiamo nostro, mio, l'amore che riescono a dare gli altri (anche i loro peccati e i loro insuccessi). **L'amore è perfetto quando è uno, quando non ci sono più parti, quando mi sento una cosa sola con tutti: questo è il miracolo dell'Eucaristia.** Amare, l'agape, la carità che rimane, non è fare tutto io, ma sentire tutto mio: tutto quello che è del mondo è mio, lo prendo con me, compresi i peccati, pago io per loro. Questo è il cuore di Cristo, questo resta per sempre, questo è l'amore che ci dona l'Eucaristia.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

17 settembre 2026

“Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco” (Lc 7,36-50)

“E' molto perdonato a chi ha amato molto”. **Maria è colei a cui più di tutti è perdonato: non dopo il peccato, ma prima del peccato.** In anticipo Dio ha perdonato, l'ha liberata da ogni peccato, e quindi lei, che più di tutti ama Gesù, con il suo corpo, ama il Corpo di Cristo, che è il vero Tempio, dove l'unico sacrificio, la Croce, toglie i peccati, che sono la causa di tutti i mali di questo mondo. Come nell'immagine della Madonna dei Boschi, che in questi giorni è con noi in parrocchia, in cui Maria allatta il suo bimbo, con il suo corpo nutre, difende, accudisce, ama il Corpo di Cristo (che è ciò che toglie i peccati), così **anche noi siamo chiamati a essere Maria.** Con il nostro corpo, con il nostro amore, con noi stessi, amiamo il Corpo di Cristo, che si dona a noi e che solo può togliere tutti i peccati, tutti i problemi di questo mondo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

18 settembre 2026

*“Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo **soltanto per questa vita**, siamo da commiserare più di tutti gli uomini” (1Cor 15,19-20)*

Stamattina San Paolo non la manda a dire: **senza la Risurrezione, senza il Paradiso, senza la vita eterna, noi cristiani non abbiamo nulla da dire.** La nostra predicazione è vuota e siamo i peggiori del mondo, perché **inganniamo la gente** e siamo infelici, tristi. Ecco, forse dovremmo fare un po' di autocritica, noi preti, che a volte abbiamo promesso alla gente che la nostra fede serve a star bene in questo mondo, a farci stare un po' meglio qua...e invece no! Siccome non funziona così, **anzi, chi segue Gesù, a volte soffre di più perché Dio ci stacca da questo mondo** (perché vuole che ci attacchiamo alla vera gioia, quella infinita)...**quando poi lo scopre, si arrabbia con noi, e ci lascia.** La vita eterna e il Paradiso sono tutto quello che dobbiamo annunciare e vivere; con il cuore in Cielo riusciremo a vivere bene, allora, sulla terra. Il Signore, ci doni il coraggio di annunciare il Paradiso!

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

19 settembre 2026

“Se c'è un corpo animale, vi è anche un corpo spirituale. Sta scritto infatti che il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale” (1Cor15,42-49)

Buon sabato, giorno di Maria. L'ultimo Adamo diventerà spirito datore di vita: vuol dire che noi siamo fatti di corpo, di psiche (e queste sono le parti naturali che moriranno), e siamo fatti di spirito, la parte divina, capace di unirsi a Dio. Ora, corpo e psiche possono sopravvivere, essere immortali, vincere la morte se si uniscono allo spirito, se si spiritualizzano, se sono docili alla parola di Dio, se imparano ad obbedire a Dio: allora vinciamo la morte, e diventiamo appunto spiritualizzati, pieni di Spirito Santo datore di vita. **È Come il fuoco lo Spirito: rimane acceso se si propaga, se trabocca, sovrabbonda.** Il mio corpo in Paradiso sarà fonte di vita, datore di vita, come una sorgente: questa è Maria, che già in terra era sorgente di tutte le grazie per la salvezza di tutte le anime...e accadrà, se obbediremo alla Parola di Dio.

Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!

20 settembre 2026 -XXV domenica tempo ordinario

“Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo”(Fil 1,20-24)

La bellissima notizia di oggi riguarda il nostro corpo. “Ma per voi” dice San Paolo, che non vedrebbe l'ora di andare in Paradiso con il suo Gesù, che è tutto per Lui, ma per noi, ma per tutti gli uomini, vuole rimanere nel corpo. Perché vivere nel corpo significa “lavorare con frutto”: il nostro corpo è lo strumento con cui noi possiamo fare del bene agli altri e militare, offrirci come vittime, pagare un guadagno. **Possiamo guadagnare il Paradiso per noi e per gli altri.** Che cosa meravigliosa che è il nostro corpo: ci fa un po' soffrire, è un po' una battaglia, ma è proprio lo strumento che Gesù ha voluto per salvare tutti, in croce. Anch'io posso farlo, con questo strumento d'amore meraviglioso che è il mio corpo, vivendo nel mio corpo, e **non per me, ma per gli altri, per guadagnare a tutti la gioia eterna.**

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

21 settembre 2026 -San Matteo Apostolo

*“In quel tempo, mentre andava via, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli **si alzò** e lo seguì”(Mt 9,9)*

Buona giornata, buona festa di San Matteo Apostolo. Scrive San Paolo agli Efesini: Cristo è un corpo che sta crescendo, deve raggiungere la sua maturità, la sua pienezza. Questa è la Chiesa: **Cristo Capo è morto in croce, ci ha salvati e redenti, ma unito a Lui c'è il Cristo Corpo che è la Chiesa, è il Christus Totus.** Siamo noi, che dobbiamo crescere: cresciamo come è cresciuto Gesù, nutrendoci del latte di Maria, lasciandoci nutrire da Lei, perché e' Lei che ci fa crescere fino alla pienezza. San Matteo ha cambiato vita, ha iniziato a crescere quando si è alzato e ha seguito Gesù, seguendo la Sua Parola: ogni mattina alziamoci e camminiamo semplicemente seguendo il Vangelo e le Parole di Gesù. Allora cresceremo fino alla pienezza, costruiremo il Corpo di Cristo, per la salvezza del mondo.

Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!

22 settembre 2026

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».(Lc 8,19-21)

Perché dobbiamo obbedire a Dio, fidarci dei Suoi comandamenti? Perché ci ha fatti Lui e Lui solo ci vede dentro, ci conosce: noi non riusciamo a vedere il nostro cuore, neanche quello degli altri, non ci capiamo niente...perché non ci siamo fatti noi.

Dio, che ci ha fatti Lui, continuamente ci vede e ci conosce: **per questo, fidiamoci dei Suoi comandamenti e delle Sue parole, non di quello che pensiamo noi o che pensano gli altri.** E fidiamoci vivendo quello che dice.

“Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica diventa per me”, dice Gesù oggi nel Vangelo, ‘madre, fratello e sorella’. **C'è solo un modo per ascoltare Dio, ed è quello di vivere quello che dice, metterlo in pratica.** Se davvero accade questo miracolo, allora diventi vita nuova, rinasci: se vivi nella obbedienza a Dio, sei una persona nuova. C'è un DNA nuovo spirituale che ti rende madre, fratello e sorella di Dio stesso -per la salvezza di tutte le anime!

Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

23 settembre 2026 – San Pio da Pietrelcina

“E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi” (Lc 9,1)

Buona giornata: 23 settembre, memoria di San Pio da Pietrelcina. “E partirono, ovunque, predicando, di villaggio in villaggio, guarendo i malati”. Padre Pio ha girato il mondo, ha raggiunto tutti, come? Rimanendo fermo cinquant’anni, a San Giovanni Rotondo. **Ecco come l'Eucaristia diventa il modo più semplice per raggiungere tutti: stando fermi, come Gesù in croce.** Lasciarsi raggiungere, a braccia aperte, fermi, al proprio posto, come la natura, come gli alberi.

La’ dove Dio ti ha messo, tu devi stare- allora ti apri a tutti. Padre Pio aveva questo dono, della grazia di Cristo: la sofferenza della croce nel suo corpo, che lo rendeva potente contro il male, contro le malattie, contro Il Maligno.

Il Signore, ci doni di amare il luogo in cui Dio ci ha posto, di stare fermi nel Suo amore, offrire il nostro corpo come strumento d'amore, e anche noi, come padre Pio, vinceremo il male.

24 settembre 2026

*Quel che è stato sarà e quel che si è fatto si rifarà; non c'è niente di nuovo sotto il sole.
C'è forse qualcosa di cui si possa dire: «Ecco, questa è una novità»? (Qo 1,2-11)*

“Nulla di nuovo sotto il sole”. Il libro del Qoèlet racconta una verità molto umana: l'uomo fa esperienza che tutto quello che accade quaggiù, sulla terra, è ripetitivo. C'è già stato. **E non ci basta, soprattutto,** non ci soddisfa, non ci riempie: ci vuole una novità. Bene, nuovo vuol dire che nasce: ci vuole una nascita (“di generazione in generazione”). Il Signore ci salva, ma come? “Saziaci” recita il Salmo di oggi, “al mattino con il tuo amore”. **Se ogni mattina ci apriamo alla Parola di Dio e all'Eucaristia, noi nasciamo, rinasciamo e facciamo della nostra giornata una cosa nuova.** Solo l'incontro con Cristo mi fa rinascere, mi genera; **allora davvero ci sarà qualcosa di nuovo sotto il sole, per la salvezza di tutti!**

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

25 settembre 2026

“Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio compie dal principio alla fine” (Qo 3,1-11)

C'è un tempo per ogni cosa sotto il cielo, dice il Qoelet. Tutto quello che sperimentiamo ha un inizio e ha una fine, eppure nel cuore dell'uomo c'è il concetto di infinito, di eterno. Chi l'ha messo dentro? Da dove viene? L'ha messo dentro Dio, nell'anima dell'uomo, solo dell'uomo, come nostalgia di Lui, per attirarlo a sé. Perché l'uomo desideri Dio. Ora, ci vuole un qualcosa, un qualcuno, di concreto, ma capace di abbracciare l'infinito, di dare un senso a tutta la storia, che sia più grande dell'universo: Cristo, anzi il Corpo di Cristo, l'Eucaristia, che, pur essendo un pezzo di materia definito, dentro di sé ha l'infinito, e dà ragione e dà senso di tutto quello che succede. Gioie e dolori, morte e vita: tutto quanto acquista un senso in Cristo. Gesù dà senso all'infinito, dà senso all'universo, dà senso a tutta la storia e salva tutto.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

26 settembre 2026

“Ricòrdati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che ritorni la polvere alla terra e il soffio vitale torni a Dio” (Qo 11,9-12,8)

I capelli neri sono un soffio. Godi della tua giovinezza, dice il Qoelet, e si può sperimentare senz'altro. Ma ricordati sempre del tuo creatore. Ricordati, mettetevi bene in mente queste parole, dice Gesù nel Vangelo: il figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Se vogliamo davvero godere la vita, nel presente dobbiamo ricordarci della Croce di Cristo, che è la fine, il fine, l'inizio di tutto. Senza la Croce di Cristo non capisci nulla della vita, non riesci neanche a godere la vita, perché non la gusti nel modo giusto: tutto quanto va verso la Croce di Cristo, verso un amore che vince la morte.

Dobbiamo sempre ricordarci, avere davanti agli occhi l'amore di Cristo, la Sua Croce: allora riusciremo a godere ogni istante della vita donandolo per amore.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

27 settembre 2026 -XXVI domenica tempo ordinario

“Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.(Fil 2,1-11)”

Buona Domenica! Oggi il Papa è a Lourdes, dove Maria disse a Bernadette (e a tutti): “Non vi prometto la felicità in questo mondo, ma nell'altro”. La bellissima notizia è che c'è un altro mondo, una felicità che vince la morte, e la via per andarci è pensare soprattutto all'interesse degli altri- non al proprio. Vivere per gli altri, dimenticare sé stessi, come ha fatto Gesù: possiamo avere in noi gli stessi sentimenti, la stessa mentalità, lo stesso atteggiamento interiore di Gesù, che ha vissuto per noi, non per se stesso. Questo è Paradiso. Se tutti vivono per gli altri, tutti vivono per me e quindi sono pieno d'amore; se ognuno di noi iniziasse a smettere di pensare a sé stesso e visse per gli altri, ecco davvero che anche io ricevere tanto amore e fin d'ora godrei della gioia dell'altro mondo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

28 settembre 2026

«Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!». In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto. (Gb 1,6-22)

“Il Signore mi ha dato la sveglia”, disse San Carlo Acutis a 15 anni in ospedale, quando apprese di avere la leucemia fulminante: il dolore ti apre gli occhi. Oggi iniziamo la lettura del Libro di Giobbe, e tutto quanto comincia da Dio, attorno a Dio, da parte di Satana, perché è lui la causa di ogni male, e se Dio lo permette, lo fa per un maggior bene. Fino a un certo punto, però: poi interviene Lui a aiutarci. Lo permette perché apriamo gli occhi, capiamo che quello che conta non è quello che possediamo, ma quello che siamo. “Nudo uscii dal seno di mia madre, nudo devo tornarci”: stacciamoci da tutto. Quando siamo nudi, capiamo che la nostra vera ricchezza è quello che siamo, la nostra anima, il nostro corpo, Dio dentro di noi.

A volte, perdere le cose, ci aiuta a svegliarci, e a capire la vera ricchezza, la vera gioia.

Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!

29 settembre 2026 -Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

*“In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo”
(Gv 1,47-51)*

Buona Festa degli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. “Vedrete il cielo aperto e gli angeli salire e scendere”. Quello che ci rende felici è il movimento verticale nella nostra vita: salire verso Dio con la preghiera, e poi scendere verso il fratello che ha bisogno, il più piccolo, con la carità.

Gli angeli salgono e scendono, non perdono tempo attorno a loro, perché il mondo ruota attorno loro: vivono per Dio e vivono per noi, per la nostra salvezza. Non ci accusano, come gli angeli ribelli, come Satana, ma ci fanno vincere la battaglia angelica: la vinciamo noi, perché loro ci aiutano a far nostra la Parola di Dio e a far nostro il sangue dell'agnello. **Il sangue eucaristico e la parola di Dio sono le armi con cui riusciamo a vincere, e fanno della nostra vita un salire e scendere che ci rende vittoriosi e felici.**

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!

30 settembre 2026, San Girolamo

30 settembre, San Girolamo, compatrono di Rastignano. Nel 1300 alcuni monaci benedettini della Croara scesero giù dalla collina, qui sulla strada della Futa, per costruire questa piccola chiesina per i pellegrini, per chi abitava nella prima posta dopo Piazza Maggiore. Così è nata l'Europa, da dei monaci che hanno impiantato centri di vita spirituale, anche economica e sociale lungo le vie dei pellegrinaggi e così è nata Rastignano. Davvero la parola di Dio costruisce: **San Girolamo è il patrono dei monaci perché ha vissuto nutrendosi e traducendo tutti i giorni le Sante Scritture**, che ti costruiscono e costruiscono una civiltà, che separano il bene dal male, danno chiarezza e che ti fanno rinascere ogni giorno. Tu diventi figlio ogni giorno se ti nutri della parola di Dio: questo è il miracolo che è accaduto a Rastignano nel 1300 e si rinnova oggi, che per noi è festa del nostro patrono, San Girolamo.

Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!